

La lezione frontale

Formatori: Manuela Benedetti, Claudia Vasilotta, Ivana Zamarian
Febbraio 2017

LA LEZIONE FRONTALE TRADIZIONALE

Lo stereotipo di lezione frontale è quello in cui il docente

- PONTIFICA, IN POSIZIONE DI POTERE CENTRALE-



- ☐ seguendo l'ordine logico delle discipline
- ☐ non tenendo conto delle caratteristiche personali dei singoli alunni
- ☐ non differenziando a seconda del loro impegno nei processi d'apprendimento
- ☐ non considerando i loro stili cognitivi.

LA LEZIONE FRONTALE TRADIZIONALE

ASPETTI POSITIVI

- ☐ il docente può trasmettere dei contenuti ai discenti in un breve e ben definito periodo di tempo
- ☐ può rendere omogeneo il livello di conoscenza di una classe su un determinato argomento
- ☐ è utile quando i partecipanti all'attività formativa sono sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto ai contenuti trattati



LA LEZIONE FRONTALE TRADIZIONALE

ASPETTI NEGATIVI

- ☐ disattenzione per i tempi di attenzione e per il coinvolgimento degli allievi;
- ☐ carente interazione con conseguente difficoltà a stabilire quanto gli studenti apprendono;
- ☐ il docente fatica a rendersi conto delle implicazioni sul piano emotivo della sua esposizione.

LA LEZIONE FRONTALE EFFICACE



TIENE CONTO DELLE CARATTERISTICHE
COGNITIVE ED EMOTIVE DEGLI ALUNNI DELLA
CLASSE



È INTERATTIVA



DEVE UTILIZZARE STRUMENTI CHE INTEGRINO
E ARRICCHISCA LA COMUNICAZIONE

LA LEZIONE FRONTALE EFFICACE

È UTILE PER:



riassumere i concetti appresi durante esercitazioni e esperienze pratiche;

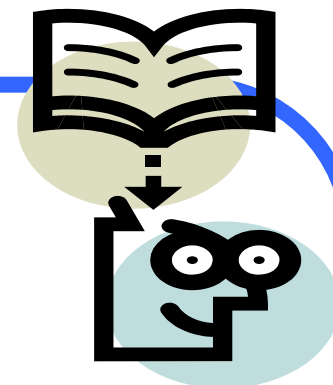


evidenziare le relazioni fra teoria e pratica;



riprendere e sottolineare le idee-chiave che stanno alla base del contenuto o del percorso

LA LEZIONE FRONTALE EFFICACE



CARATTERISTICHE:

- ☐ una presentazione orale del materiale di studio;
- ☐ una presentazione orale accompagnata da semplici sussidi grafici (lavagna tradizionale, lim, ecc);
- ☐ una presentazione orale condotta attraverso il commento di materiale illustrativo (diapositive, filmati, registrazioni audio-visuali);
- ☐ brevi presentazioni orali del materiale intervallate da attività degli studenti (schemi, mappe, rappresentazioni grafiche)

TIPI DI LEZIONE FRONTALE

1) LA LEZIONE PROPEDEUTICA O DI SINTESI

- ☐ annuncia o riassume aspetti organico-sistematici di un sapere,
- ☐ offre quadri di sintesi,
- ☐ definisce coordinate di organizzazione

È importante per:

➡ **impostare o chiudere un lavoro,**

➡ **per fungere da sfondo**

➡ **orientare una porzione del lavoro scolastico.**

È una lezione che si colloca “a monte” o “a valle” di un itinerario d'apprendimento; lo accompagna, ma non può essere in alcun modo soppressa

Può essere assegnata all'esposizione dell'insegnante, alla lettura di un testo, alla discussione guidata;

2) LA LEZIONE ESPOSIZIONE

- ☐ **Trasmette conoscenze,**
- ☐ **parafrasa o supporta materiale,**
- ☐ **è vincolata a contenuti di sapere**

➡ Organizza e trasmette gli argomenti secondo un ordine che ne permette la comprensione e la memorizzazione;

È l'aspetto più tradizionale della lezione, su cui insiste anche il cognitivismo, con i suoi richiami alle strutture di un sapere e all'organizzazione logica del curriculum;

Bruner e Schwab guardano ad un'itinerario didattico che utilizza una lezione di questo tipo raccordata ai contenuti logico-sistematici di un sapere e ai processi d'apprendimento

3) LA LEZIONE ELABORAZIONE

Interna all'attività didattica rappresenta un momento

- ☐ di correlazione,
- ☐ di chiarificazione,
- ☐ d'integrazione
- ☐ di riflessione

Può essere **attuata o dal docente o dai discenti o da entrambi**, secondo un piano programmato, o come pausa di riflessione durante un'attività di ricerca,

Si caratterizza come **ricerca collettiva di approfondimento interdisciplinare o come una tappa di elaborazione**:

È un tipo di lezione che la didattica contemporanea ha sempre più valorizzato, indicando come centrale nel lavoro scolastico, in quanto **integra, raccorda, sviluppa e affina** i diversi strumenti e momenti, che si collocano molto spesso al di fuori della pratica della lezione.

Le fasi (schema-base)

FASE DI AVVIO

- Individuazione del contenuto e degli obiettivi della lezione
- Condivisione dei contenuti e degli obiettivi con gli alunni
- Aggancio per motivare e coinvolgere gli alunni
- Connessione con le conoscenze degli alunni

FASE CENTRALE

- Progressione logica dei contenuti
- Stimoli e interazioni con gli allievi per operare transfer delle conoscenze, elaborazioni dei contenuti
- Monitoraggio della comprensione
- Feedback di rinforzo per sostenere l'apprendimento e la motivazione
- Uso di strumenti e attività per rinforzare gli aspetti fondamentali presentati

FASE DI USCITA

- Sintesi dei concetti e argomenti principali
- Azione di monitoraggio della comprensione finale
- Riflessione sulle conoscenze pregresse e quelle acquisite
- Anticipazione dei successivi passi